

DESIGNED FOR YOUR WORLD

SDA Bocconi
SCHOOL OF MANAGEMENT

ENLIGHT THE WAY TOGETHER

Napoli, 18 maggio 2023

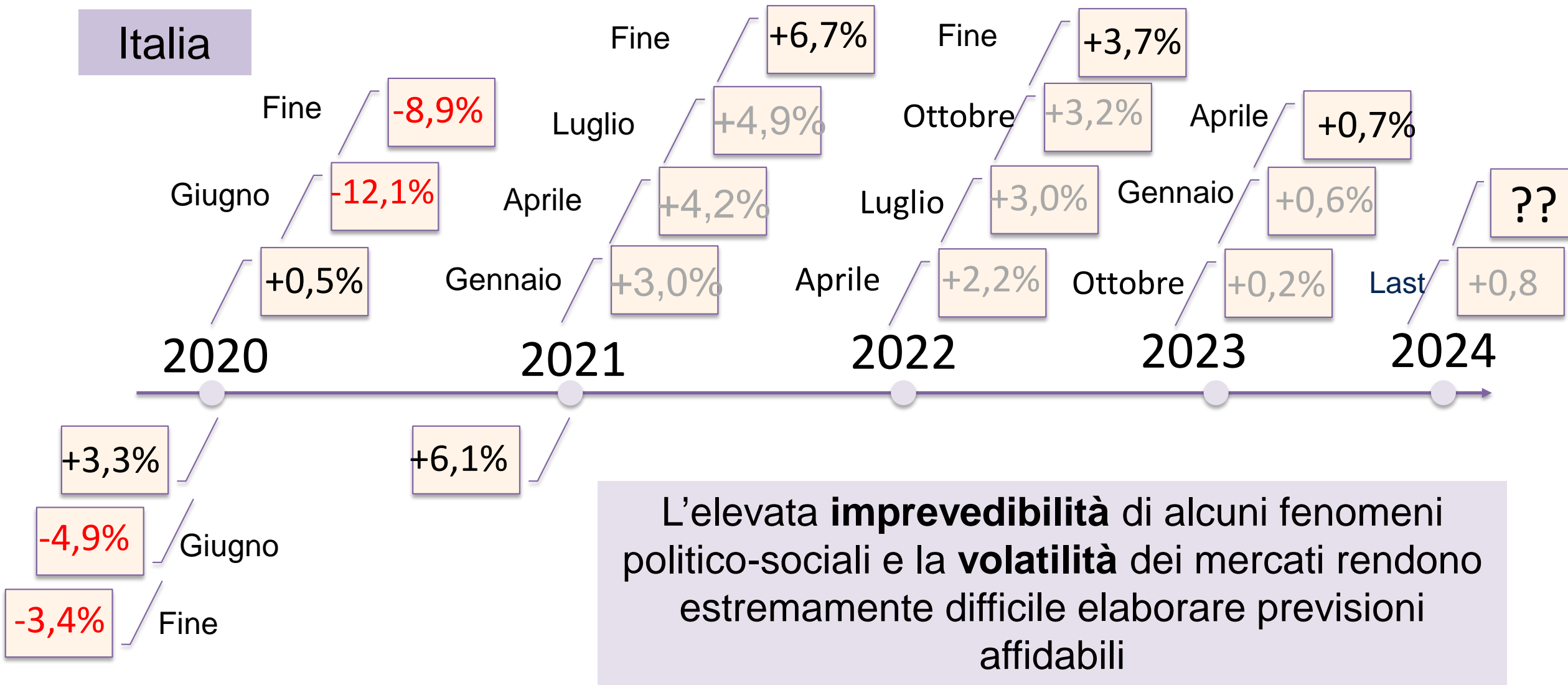
Alberto Grando – SDA Bocconi School of Management

ANALISI ED EVOLUZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO

- L'incertezza del quadro economico attuale
- L'impatto del PNRR e l'evoluzione attesa sul settore
- Uno sguardo ai principali trend del settore

- I dati del **PIL del III e IV Trimestre testimoniano una tenuta dell'economia del Paese superiore alle stime (+0,5% e -0.1% reale), confermata dai dati del I Trimestre 2023 (+0,5%)**. Il rischio di recessione sembra allontanarsi, ma restano previsioni incerte. In Italia la **crescita acquisita nel 2022 è stata pari al 3,7 per l'anno in corso le previsioni di crescita del PIL si attestano tra 0,8% e 1,1%**.
- L'**inflazione** cresciuta nel corso dell'anno attestandosi sino al picco **di ottobre e novembre 2022 (11,8%), ha cominciato a flettere (7,6% a marzo)**, grazie alla riduzione del costo dell'energia, con un rimbalzo in aprile (+0,5%) motivato dalla crescita dei prezzi dei beni energetici. Osservando le componenti dell'inflazione, **in Italia il 24,5% dell'inflazione è dovuta al prezzo dell'energia (era il 57% ad ottobre 2022)**. La media Europea è pari a meno della metà (10.1%).
- Tutti i fattori alla base dell'inflazione stanno diminuendo. Negli USA l'inflazione è decresce dal luglio 2022, in Europa da novembre 2022 e in Italia da dicembre e più marcatamente da gennaio 2023.
- Si stima pertanto che **in Europa nei prossimi mesi continuerà il trend di diminuzione dell'inflazione** per arrivare a valori pari al 5-7% a fine 2023.

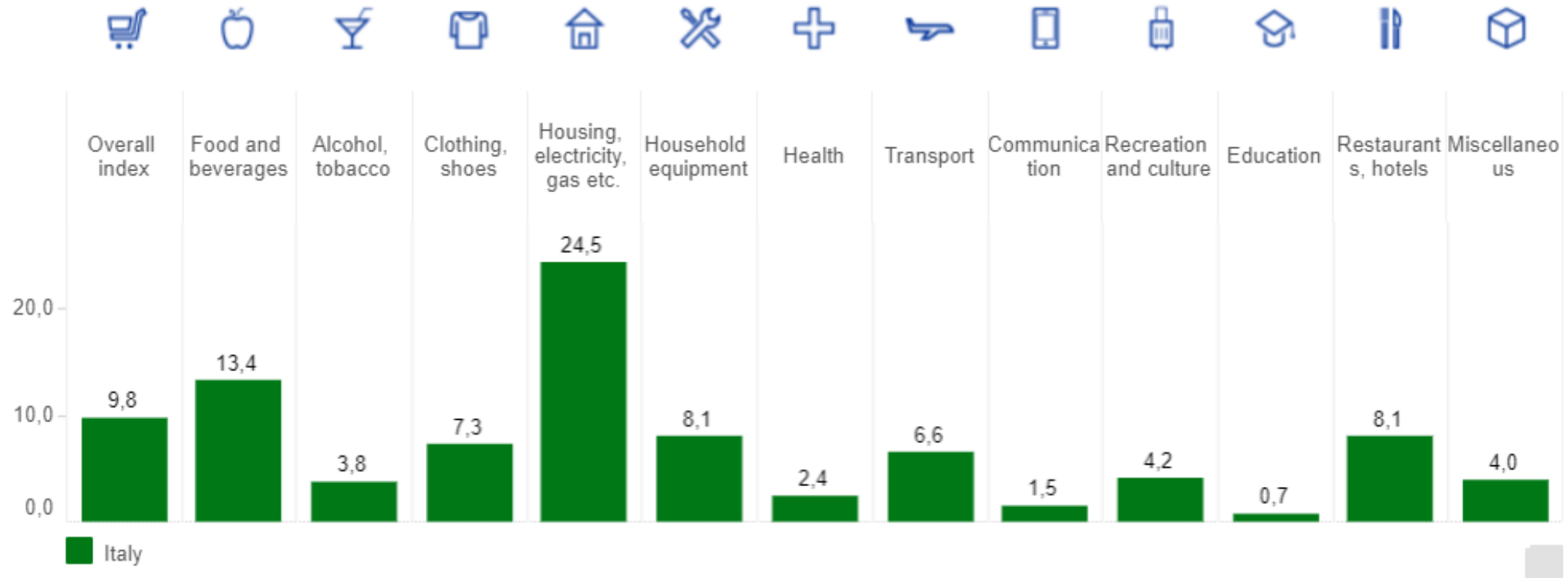
ANDAMENTO PREVISIONI PIL IN ITALIA E NEL MONDO



SINTESI QUADRO MACROECONOMICO ATTUALE

LE COMPONENTI DELL'INFLAZIONE ITALIANA

Overall and breakdown of HICP by components
febbraio 2023, Italy



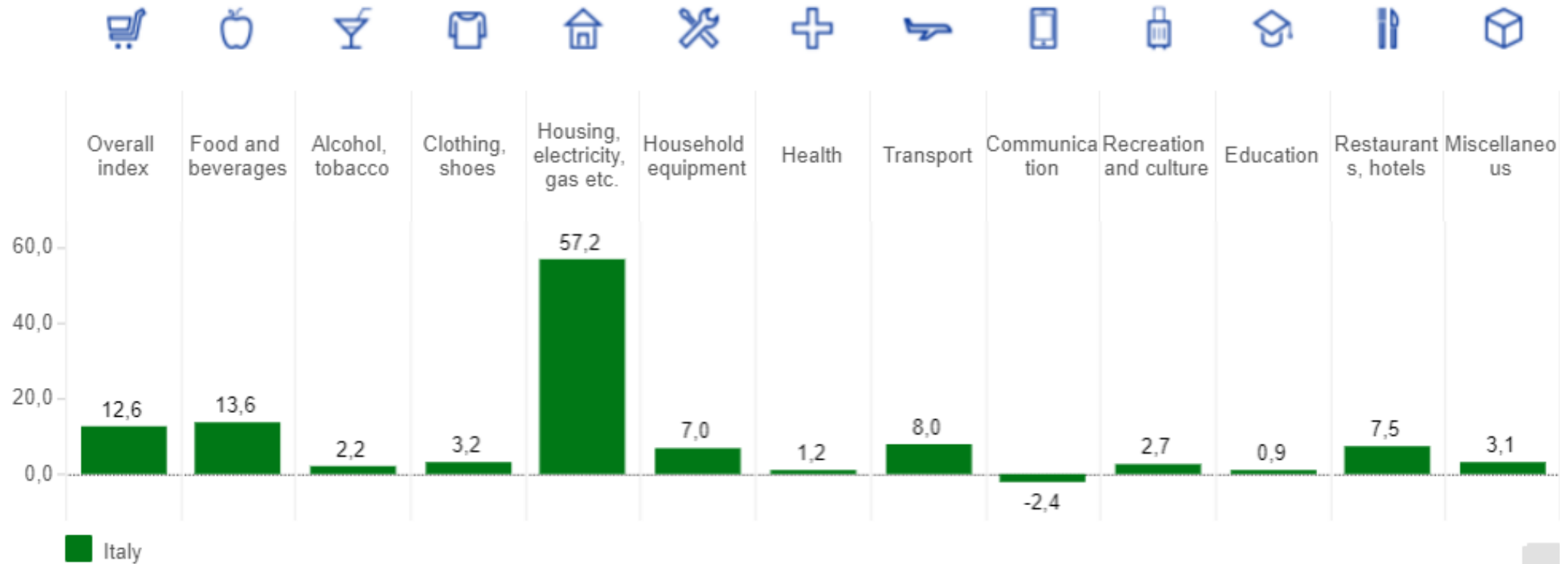
Fonte: Harmonised Index of Consumer Prices (HICP) European Central Bank

SINTESI QUADRO MACROECONOMICO ATTUALE

LE COMPONENTI DELL'INFLAZIONE ITALIANA

Overall and breakdown of HICP by components

ottobre 2022, Italy



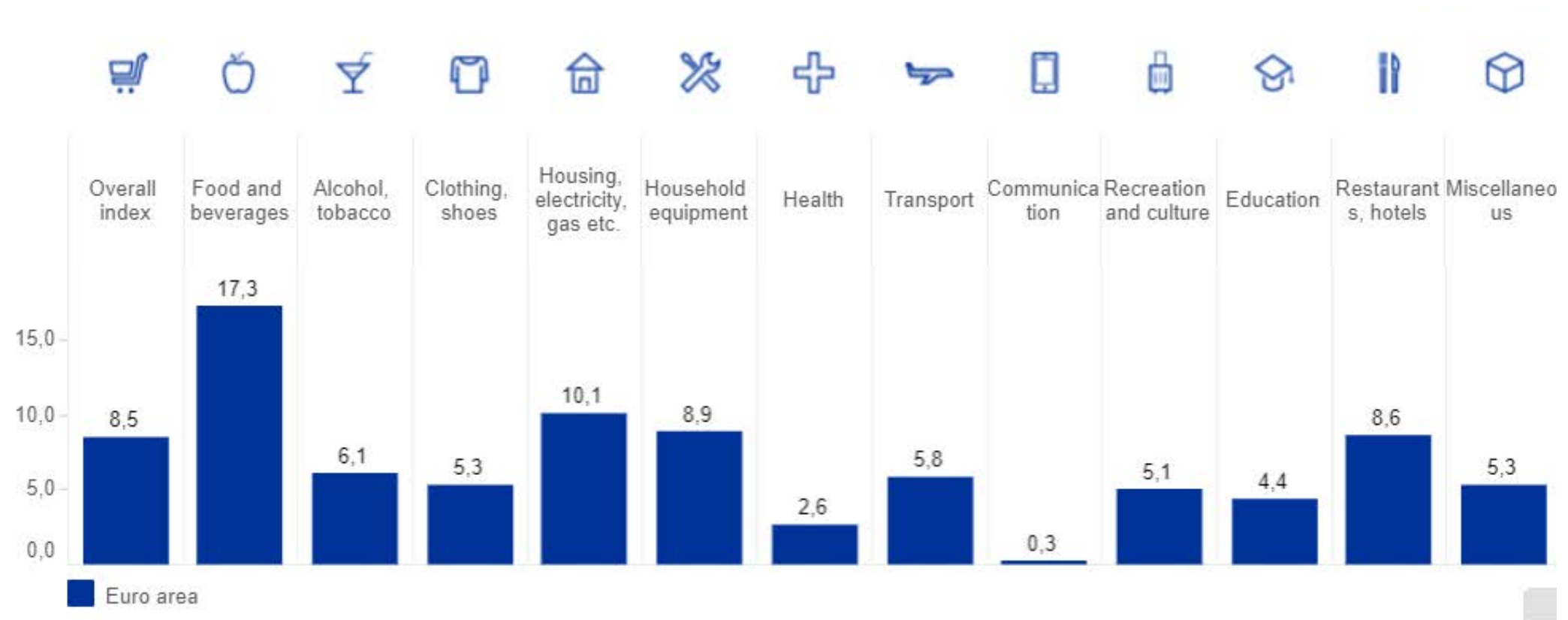
Fonte: Harmonised Index of Consumer Prices (HICP) European Central Bank

SINTESI QUADRO MACROECONOMICO ATTUALE

LE COMPONENTI DELL'INFLAZIONE IN EUROPA

Overall and breakdown of HICP by components

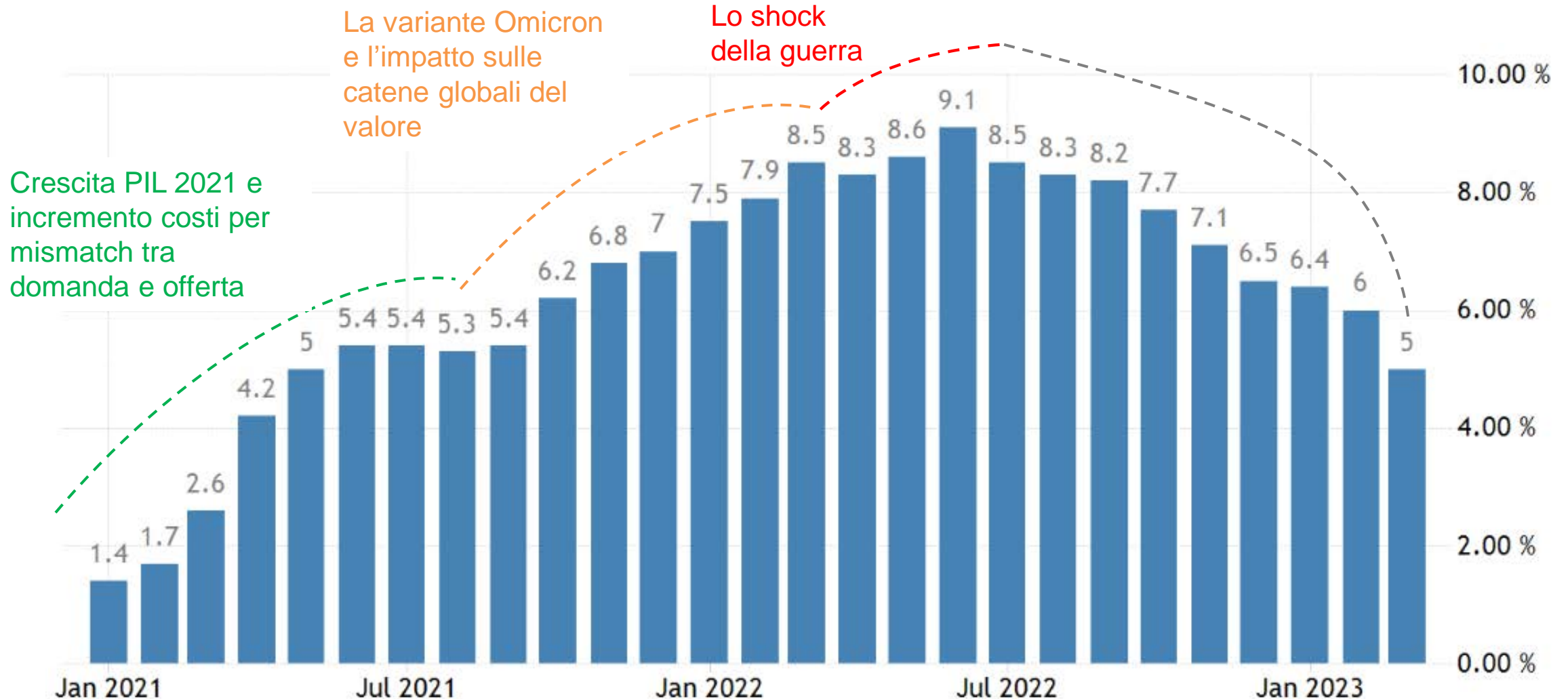
febbraio 2023, Euro area



Fonte: Harmonised Index of Consumer Prices (HICP) European Central Bank

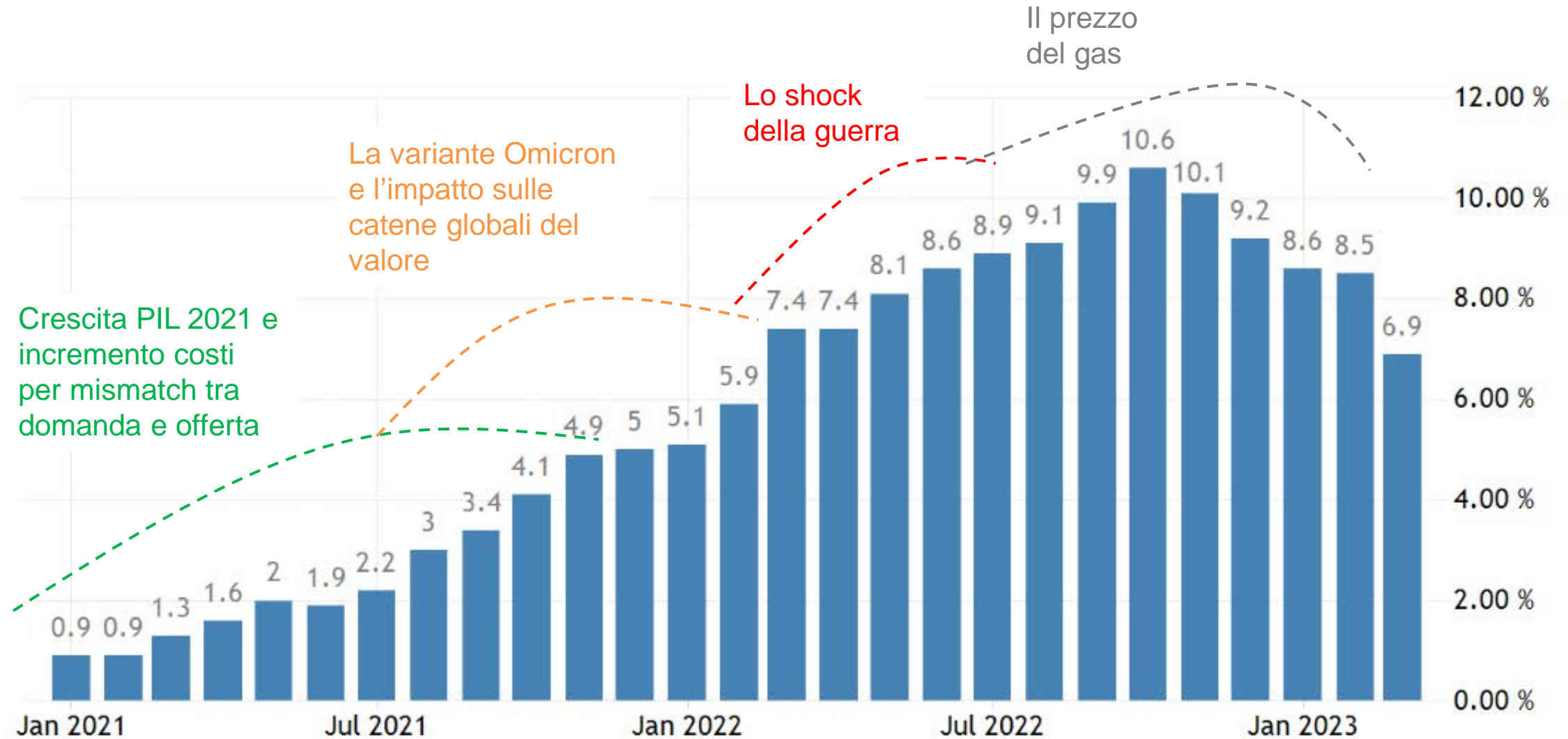
SINTESI QUADRO MACROECONOMICO ATTUALE

LA CURVA DELL'INFLAZIONE NEGLI USA



SINTESI QUADRO MACROECONOMICO ATTUALE

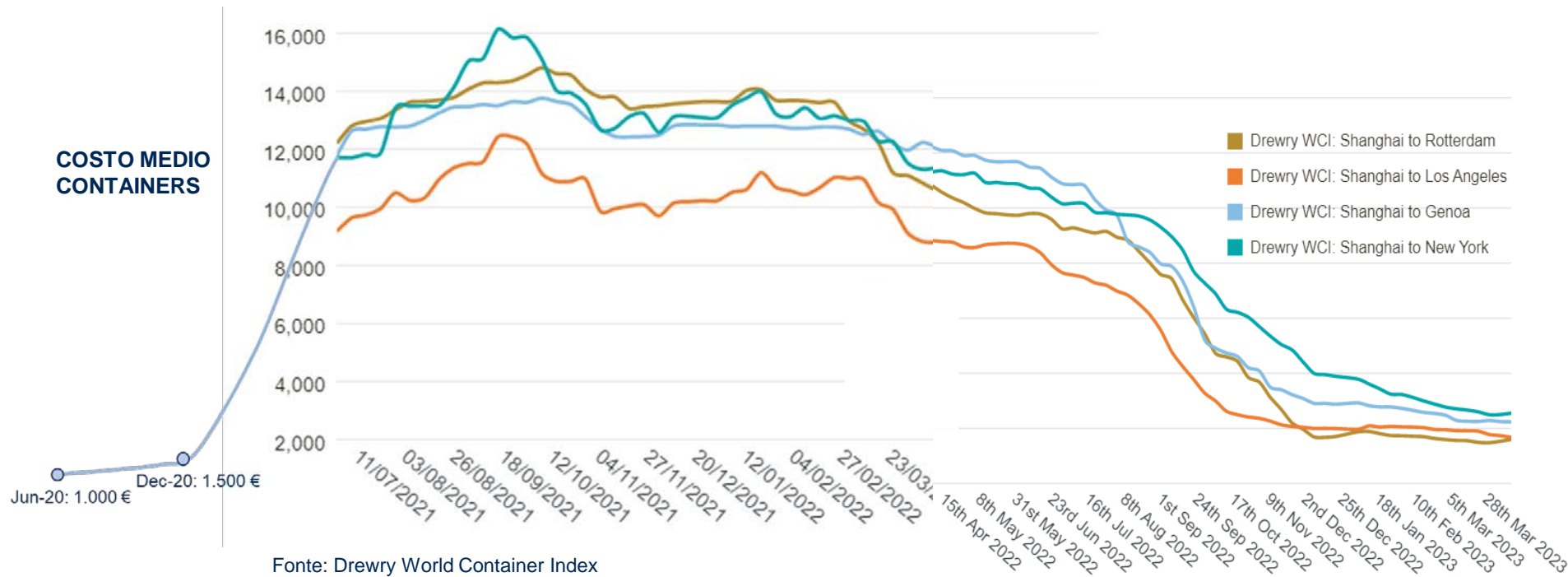
LA CURVA DELL'INFLAZIONE NELL'AREA EURO



SINTESI QUADRO MACROECONOMICO ATTUALE

LA CURVA DELL'INFLAZIONE IN ITALIA





Le recenti **dinamiche dei prezzi** delle principali materie prime e dei **costi di trasporto** mostrano trend di riavvicinamento ai valori pre-crisi

PREZZO COMMODITY ENERGY

Commodity Fuel (energy) Index Monthly Price - Index Number

Range

Mar 2018 - Mar 2023: 22.707 (28.07%)



Description: Commodity Fuel (energy) Index, 2005 = 100, includes Crude oil (petroleum), Natural Gas, and Coal Price Indices

PREZZO COMMODITY FOOD & BEVERAGE

Commodity Food and Beverage Price Index Monthly Price - Index Number

Range

Mar 2018 - Jan 2023: 29.640 (28.02%)



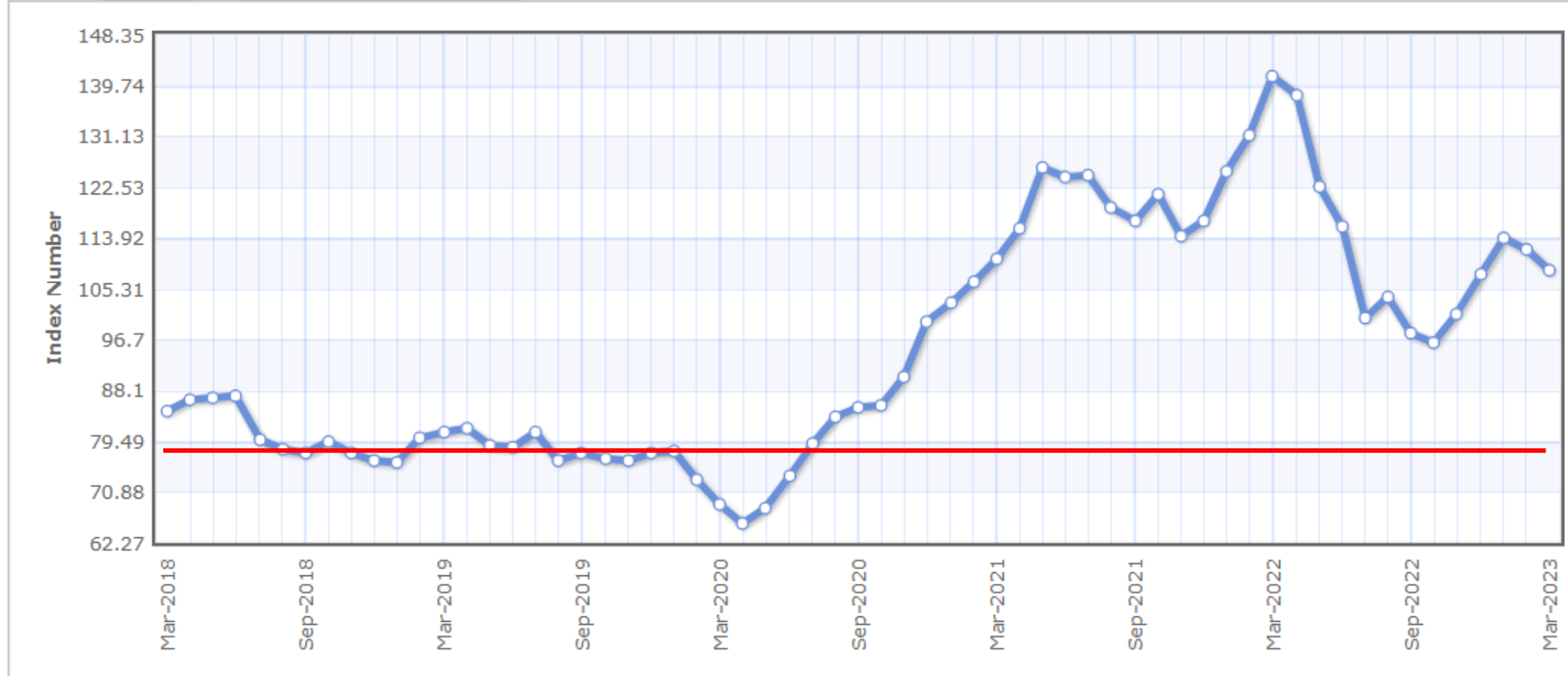
Description: Food and Beverage Price Index, 2016 = 100, includes Food and Beverage Price Indices

PREZZO COMMODITY METALLI

Commodity Metals Price Index Monthly Price - Index Number

Range

Mar 2018 - Mar 2023: 23.930 (28.33%)



Description: Commodity Metals Price Index, 2005 = 100, includes Copper, Aluminum, Iron Ore, Tin, Nickel, Zinc, Lead, and Uranium Price Indices

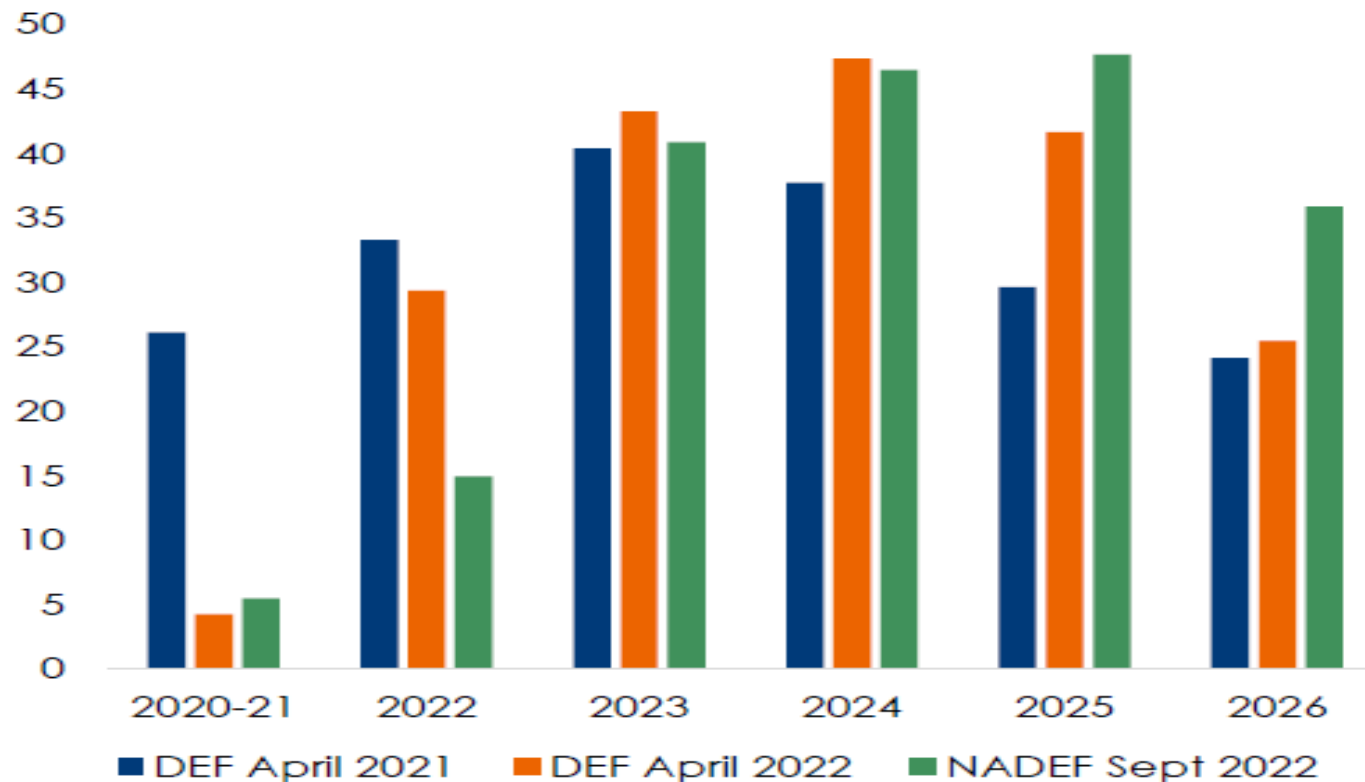
- Gli investimenti privati nel 2022 hanno rappresentato una componente trainante della crescita economica, insieme alle esportazioni
- **Prospettive di rallentamento dell'economia generale legate**
 - alla riduzione delle forme di incentivo sostenute nel recente biennio
 - alle politiche delle banche centrali e all'incremento del costo del danaro
- In generale l'incertezza e l'incremento dei costi di costruzione potranno portare a **marcati rallentamenti dei progetti di investimento del settore privato (soprattutto per abitazioni e fabbricati non residenziali) in parte controbilanciati dagli incentivi pubblici (PNRR, energie rinnovabili, I4.0, ...)**

Valori reali (in mld €)	2021	2022	Variazione % 2022 vs 2021	Variazione % congiunturale (IV Trim. 2022 vs III Trim. 2022)	Variazione % tendenziale (IV Trim. 2022 vs IV Trim. 2021)
PIL	1681,8	1746,2	3,7%	-0,1%	1,4%
Importazioni	504,5	567,4	11,1%	-1,7%	6,4%
Esportazioni	537,5	592,3	9,3%	2,4%	9,9%
Consumi	981,0	1026,6	4,4%	-1,6%	1,5%
Spesa pubblica	321,4	321,5	0,0%	0,4%	-0,9%
Investimenti	342,5	375,8	8,9%	2,0%	6,8%
<i>Abitazioni</i>	87,3	96,9	9,9%	0,4%	0,8%
<i>Fabbricati non residenziali</i>	78,0	88,6	12,0%	2,7%	9,2%
<i>Impianti e macchinari</i>	120,0	130,3	7,9%	1,8%	9,8%

- Prevede un coerente pacchetto di riforme e fondi per complessi **222,1** miliardi di €
 - ✓ 191,5 miliardi di euro dal RRF (Recovery & Resilience Facility dell'UE) di cui 122,6 in sovvenzioni e 60,9 in prestiti
 - ✓ 30,6 miliardi di risorse nazionali attraverso il Fondo Complementare istituito con scostamento di bilancio di aprile '21
 - ✓ 182,7 miliardi di fondi aggiuntivi (si considerano anche i 13 mld del fondo React EU da spendere entro il 2023 e si escludono 45 mld del RRF che finanziano progetti esistenti e 7,3 mld di anticipazione di risorse dal fondo Sviluppo Coesione EU)
- Suddivise in 6 missioni:
 - **49,1 mld per «Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura»**
 - **68,6 mld per «Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica»**
 - **31,4 mld per «Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile»**
 - 31,9 mld per «Istruzione e ricerca»
 - 22,5 mld per «Inclusione e coesione»
 - 18,5 mld per «Salute»
- Si stima che il PNRR avrà un **impatto cumulato sul PIL pari al 3,4% nel 2026 (dato DEF 2023)**
- 74% spesa pubblica (61,8% investimenti pubblici e 12,2% spesa corrente)
 - **32,6% destinato a lavori di costruzione e opere civili**
 - 22% servizi: 6,6% istruzione, 6,2% R&S, 3,8% informatici (piattaforme informatiche e database), 2,1% PA, 2% del lavoro, 0,7% sociali
 - 12,4% prodotti informatici e elettronici (investimenti ICT)
 - 6,9% mezzi di trasporto (materiale rotabile e mezzi per il TPL)
 - 0,9% silvicoltura (riforestazione)
- 26% trasferimenti
 - **18,6% incentivi alle imprese,**
 - 5% trasferimenti alle famiglie, 2,4% riduzione dei contributi datoriali

L'ALLOCAZIONE TEMPORALE DEI FLUSSI SCIVOLA VERSO IL SECONDO TRIENNIO

RRF: risorse attribuite (mld di EUR)



- La spesa effettivamente realizzata a fine 2022 è di 22 miliardi

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI: LE PREVISIONI 2022-26

INVESTIMENTI PUBBLICI (mld €)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Previsioni DEF 2022			58,0	70,2	71,9	75,3	
Previsioni DEF 2023				66,6	79,0	80,8	75,2

CONTRIBUTI A INVESTIMENTI PRIVATI (mld €)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Previsioni DEF 2022		20,8	24,1	25,1	17,4	17,6	
Previsioni DEF 2023				40,9	24,4	24,7	17,3

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI: LE PREVISIONI 2022-25

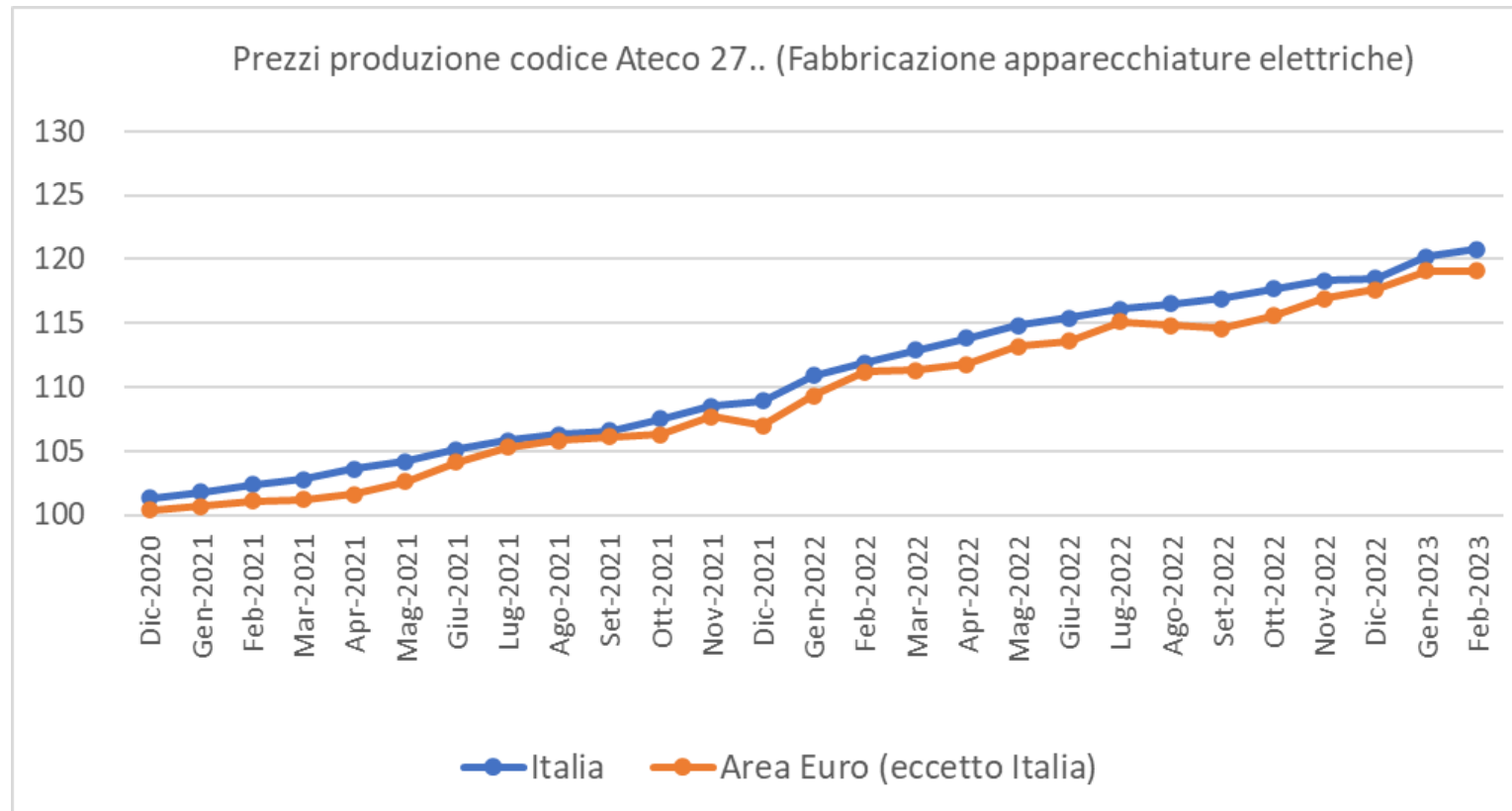
- Gli investimenti pubblici in rapporto al PIL aumenteranno fino a raggiungere il 3,6 per cento nel 2023 **[il 3,8 nel 2024]**, percentuale vicina al picco del 2009, per poi mantenersi su questo alto livello negli anni successivi
- **I fondi del PNRR (Recovery and Resilience Facility) contribuiranno in maniera decisiva al rilancio degli investimenti pubblici, soprattutto nei prossimi anni.**
- Mentre nel 2021 le risorse del PNRR rappresentavano solo lo 0,1% del PIL, **nel 2022 sono salite solo allo 0,2%, nel 2024 saliranno fino all'1,7% e nel 2025 saliranno allo 1,8%].**
- **Nel biennio 2024-2025 oltre il 45% degli investimenti pubblici previsti saranno finanziati dai fondi del PNRR**

Fonte: MEF, Documento di Economia e Finanza, 2023
dati di consuntivo e previsioni aggiornate del DEF
2023 rispetto ai dati previsti dal DEF 2022

- Sono stati analizzati i prezzi di alcuni segmenti industriali riconducibili ai prodotti distribuiti da Elex.
- L'aumento dei prezzi è continuo e in linea con gli altri settori industriali

Segmenti	Codice ATECO		Var Prezzi nov '22 – dic '21	Var Prezzi dic '21 – dic '20	Var Prezzi dic '20 – dic '19
		Totale industria (escluse costruzioni)	+34,1 %	+28,3 %	-2,3 %
		Totale industria, escluse costruzioni e energia	+11,2 %	+9,7 %	+0,0 %
1,3,5,8,9	27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	+8,0 %	+7,9 %	+1,3 %
8	27.11	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	+13,9 %	+7,7 %	+1,1 %
9	27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	+9,8 %	+19,5 %	+6,8 %
3	27.40	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	+1,7 %	+4,2 %	+0,0 %
1, 5	27.90	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	+5,1 %	+5,0 %	+0,5 %
2,4	28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	+10,0 %	+4,9 %	+0,1 %
4	28.25	Fabbricazione di condizionatori domestici fissi	+11,9 %	+7,5 %	-0,1 %
6	26.30	Fabbricazione di apparecchiature per telecomunicazioni	-4,7 %	-1,4 %	-1,4 %

- Sono stati analizzati i prezzi di alcuni segmenti industriali riconducibili ai prodotti del comparto
- L'aumento dei prezzi è continuo e in linea con gli altri settori industriali
- Pur in presenza di una contrazione nel costo degli input, la riduzione prezzi è rallentata da:
 - Recupero margini da parte di alcuni operatori
 - Presenza di stock a valori storici



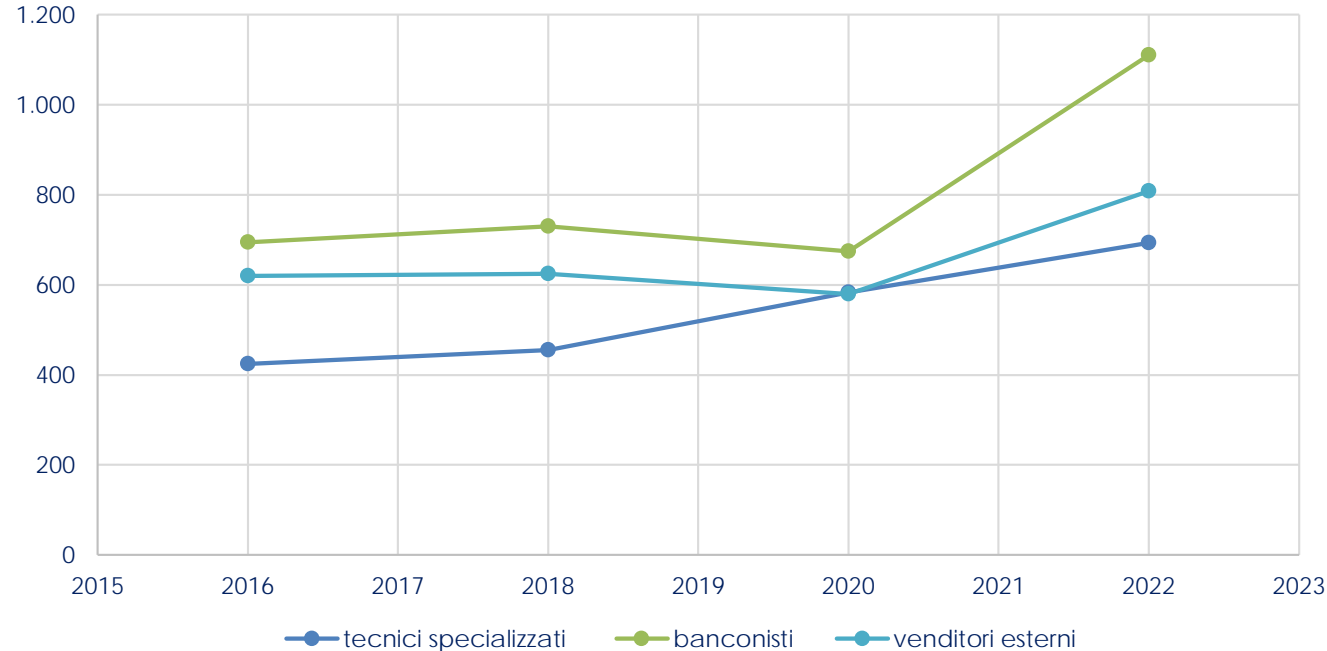
ALCUNI TREND MACROECONOMICI

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- La digitalizzazione sta cambiando il settore. Essa riguarda sia i prodotti (con l'introduzione dei cosiddetti «Smart Product») sia i processi produttivi e distributivi.
 - L'aumento della complessità di prodotto richiederà a **tutti gli attori di filiera** di sviluppare **nuove competenze**. Al produttore per la progettazione dei dispositivi, ai distributori per il trasferimento del valore dei prodotti, agli installatori per l'adozione e per la trasmissione al consumatore dei benefici correlati ai dispositivi, al cliente finale per l'utilizzo dei prodotti smart.
 - Il **costo dei prodotti smart** è tendenzialmente superiore a quello dei prodotti tradizionali. Ciononostante, il cliente finale è ripagato di tale costo solo nel momento in cui si realizza un vantaggio in termini di risparmio energetico, sicurezza, servizio (es. risparmio di tempo), costo (es. manutenzione impianti) e qualità, generalmente offerto da un ecosistema di dispositivi più che da un singolo prodotto. **La filiera, dunque, deve essere in grado di mettere in relazione i vantaggi rispetto al costo.**
 - I produttori di smart product possono decidere se rendere o meno i propri prodotti compatibili con quelli di altri produttori (**interoperabilità**). La scelta di utilizzare sistemi «aperti» o «chiusi» rispetto ai prodotti di altri marchi può influenzare la penetrazione di tali sistemi nel mercato e sul loro rapporto costo/beneficio.
 - L'utilizzo di sistemi interconnessi e aperti aumenta i possibili punti di accesso di hacker, accrescendo inevitabilmente i rischi relativi alla **cybersecurity**. Sarà, dunque, necessaria un'integrazione delle competenze anche in questo ambito e si assisterà alla crescita del ruolo degli enti certificatori di prodotti e/o impianti.

- Fatturato sell-out I° trimestre 2023 +16,21% rispetto al 2022
- Crescita numero collaboratori, in specie con competenze tecnico-specialistiche

dettaglio dei collaboratori



Variazione % dal 2016 ad
oggi

tecnici specializzati
+ 63,06%

banconisti
+ 59,86%

venditori esterni
+ 30,32%

Fonte: Elex Italia, maggio, 2023

- Le politiche nazionali, europee e mondali dedicate alla **decarbonizzazione** stanno incoraggiando un'elettrificazione del sistema energetico basata sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili. Questo trend porterà ad un cambiamento sotto diversi punti di vista:
 - Una **transizione dei consumi energetici** (residenziali, commerciali ed industriali) dall'utilizzo di gas/combustibili fossili all'impiego di energia elettrica (pannelli fotovoltaici, batterie, piani a induzione, ecc.).
 - Un **aumento della domanda** di prodotti e servizi collegabili al consumo di energia elettrica.
 - Un **ripensamento, ampliamento e modernizzazione delle infrastrutture di trasporto dell'energia** (internazionali, nazionali e locali), che dovranno bilanciare offerta e domanda accogliendo e integrando diverse fonti per garantire la sicurezza energetica.
 - La nascita e lo sviluppo di **prodotti «digitali» e intelligenti** pensati per supportare le misure di **efficientamento energetico** (e in prospettiva dell'efficientamento idrico).
 - La **decentralizzazione energetica**, ossia una rapida crescita delle risorse energetiche distribuite, tendenzialmente più piccole di quelle delle utility tradizionali, solitamente connesse alle reti di distribuzione e vicine ai clienti finali (centri di domanda).
 - La **convergenza di interessi di diversi settori industriali**, come quello finanziario, assicurativo, dell'ICT e dell'elettronica di consumo (Apple, Amazon, Tesla sono solo alcuni esempi), e di attori come le ESCo, che, modificando i propri modelli di business, offrono servizi e prodotti legati al mondo dell'energia.
 - L'affermazione della «**circular economy**», ossia di procedure di recupero e ricondizionamento di prodotti e materiali (es. batterie, componenti elettronici, ecc.) al fine di mantenerli nel ciclo di produzione e consumo il più a lungo possibile.

CONCLUSIONE

PROSPETTIVE DEL COMPARTO

- Il **2021** è stato caratterizzato da volumi elevati, trainati principalmente dal rimbalzo seguente al periodo di lock-down e dagli incentivi statali e comunitari, soprattutto in alcuni segmenti.
- **Nel 2022 è continuato il percorso di crescita del mercato, nonostante** l'aumento dell'inflazione e la situazione geopolitica internazionale abbiano reso più instabile il mercato.
- Forme di **collaborazione lungo la filiera** possono generare opportunità di estensione dei modelli di business e una barriera all'entrata di operatori esterni al comparto
- Nel futuro immediato (2023) e di medio termine è possibile stimare che, in termini relativi, **il settore performerà meglio di altri**

CONCLUSIONE

PROSPETTIVE DEL COMPARTO

- Le prospettive incoraggianti dipendono da diversi fattori:
 - Nel corso del 2021 e parte del 2022, l'aumento dei costi logistici e delle materie prime è stato rilevante, ma, in quanto comune a tutti gli operatori del settore, esso non costituisce un elemento di concorrenza. Peraltro le **aziende del settore hanno potuto trasmettere l'aumento dei prezzi ai clienti finali** più di quanto non sia stato possibile per altre filiere.
 - Il supporto delle politiche pubbliche continuerà a essere un elemento cruciale per la domanda dei prodotti legati alla **transizione energetica e ai processi di transizione digitale**. Sebbene è prevedibile che gli incentivi non rimangano costanti nel tempo, essi accompagneranno il percorso di transizione (ancora molto lungo) finché le tecnologie chiave di questo processo non diventeranno competitive dal punto di vista economico.
 - La **sostenibilità** è un trend dato ormai per acquisito e i prodotti ad essa associati rappresentano un segmento fisso dell'offerta dei distributori. Nonostante vi sia consapevolezza della leva trainante rappresentata dalle politiche economiche nazionali e comunitarie, è sensazione diffusa che la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili sia una via senza ritorno e che continuerà a sostenere la domanda del settore anche in futuro.
 - La **digitalizzazione** spingerà verso prodotti più complessi e servizi a maggior valore aggiunto e quindi produttori e distributori ne beneficeranno, pur dovendo investire su personale tecnico adeguatamente formato e sviluppare nuovi modelli di business, legati, ad esempio, a contratti di manutenzione